

13 marzo 1990

Il Movimento Nazionale Studentesco, nato dall'opposizione alla legge Ruberti, è riuscito a far emergere in tutta la loro urgenza, una serie di problematiche nazionali e locali che vanno dalla privatizzazione al diritto allo studio, alla didattica. L'occupazione è stata lo strumento indispensabile per sottoporre all'attenzione generale tutti questi problemi e per creare finalmente un ambito di discussione e socializzazione normalmente negato agli studenti.

All'interno della facoltà di Lettere occupata si sono formate delle commissioni sulla legge Ruberti, sulla didattica e sul diritto allo studio; a queste si sono affiancati i seminari, gruppi di studio ed altre iniziative culturali in collaborazione con docenti ed intellettuali interni ed esterni all'Università.

Oggi sentiamo l'esigenza, dopo aver individuato alcune questioni di fondo, di concentrare la nostra attenzione e la nostra energia in un momento di studio e di discussione più approfondito. In questo senso non riteniamo più incompatibile la riattivazione dell'attività didattica tradizionale, pur rivendicando gli spazi di autogestione culturale e politica che il Movimento ha aperto: è questo il terreno in cui il Movimento dovrà ora confrontarsi per allargare il raggio della propria protesta.

Ci sembra che gli spazi necessari a continuare il nostro lavoro possano essere:

- 1) AULA RIUNIONI (tre ambienti) come centro stampa, ufficio informazioni e di coordinamento, archivio, con la disponibilità di due macchine da scrivere, telefono, computer, fotocopiatrice, ciclostile, fax.
- 2) AULA SEMINARI.
- 3) AULA STUDENTI.
- 4) AULA BIANCA.
- 5) AULA III per le Assemblee di Facoltà, i Coordinamenti, e tutte le iniziative che richiedono spazi particolarmente grandi.
- 6) Tutte le altre aule nelle ore stabilite secondo un calendario combinato di attività didattiche istituzionali ed attività di Movimento.

La Facoltà rimarrà comunque aperta anche la sera in modo autogestito.

Ci sembra importante salvaguardare questo spazio per permettere la partecipazione degli studenti lavoratori e per salvaguardare questo fondamentale momento di socializzazione.

Visto che il problema DAMS è ancora irrisolto e si è decisa una trattativa unitaria con Lettere, si propone di rendere operativo il documento approvato in Assemblea dopo una soluzione improntata agli stessi criteri di Lettere: ossia una convivenza tra spazi occupati e attività istituzionali.

Chiediamo al Preside di convocare una riunione tra docenti DAMS e occupanti per entrare nel merito della questione.

ASSEMBLEA DI LETTERE E FILOSOFIA